

Arcidiocesi di Sassari
Ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi – Ufficio Liturgico

DOMENICA DELLA PAROLA

PAROLA DI DIO E MISSIONE
“Vi annuncio ciò che abbiamo veduto”
1Gv 1,3

ITTIRI - 22 GENNAIO 2023

Chiesa Parrocchiale “San Pietro in Vincoli”

Occorre fare memoria della propria storia, riconoscendo in essa i segni di Dio e ritrovandosi parte di una vicenda salvifica, alla luce della Parola, per definire un sogno missionario e, attraverso la guida di alcuni criteri condivisi, sperimentare nuove esperienze e prassi pastorali che diano al Vangelo un nuovo sapore e incontrino la vita di nuovi battezzati per accendere in essi il fuoco dello Spirito...

(Cammini e dialoghi, Mons.G.Saba,2022)

Primo momento:

Introduzione ,accoglienza e saluto iniziale

Canto Iniziale

Ascolterò la tua Parola

(T: A.M. Galliano; M: D. Semprini)

Ascolterò la tua Parola,
nel profondo del mio cuore
io l'ascolterò.

E nel buio della notte
la Parola come luce
risplenderà.

Mediterrò la tua Parola,
nel silenzio della mente
la mediterò.

Nel deserto delle voci
la Parola dell'amore
risuonerà.

E seguirò la tua parola,
sul sentiero della vita
io la seguirò.

Nel passaggio del dolore

la Parola della croce
mi salverà.

Custodirò la tua parola,
per la sete dei miei giorni
la custodirò.

Nello scorrere del tempo
la Parola dell'eterno
non passerà.

Annuncerò la tua parola,
camminando in questo mondo
io l'annuncerò.

Le frontiere del tuo regno
la Parola come un vento
spalancherà.



Arcivescovo:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen

Arcivescovo:

Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

R. E con il tuo spirito.

Monizione:

“Nelle nostre società post-moderne, sempre più vissute come folla di solitudini, l'attesa della Parola è divenuta il bisogno vitale di non essere soli, l'urgenza di venire strappati al naufragio e all'abbandono di una vita, senza amore che salvi”.

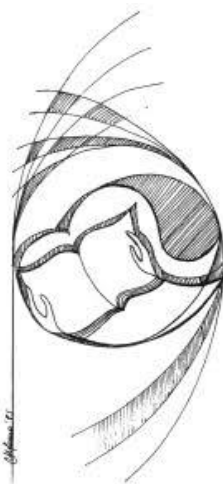
Oggi, in questa III Domenica del Tempo Ordinario, siamo dunque chiamati a fermarci un attimo... ad interrompere per qualche ora le attività del nostro vivere quotidiano per dare uno spazio del tutto particolare alla Parola di Dio, accogliendo l'invito di papa Francesco, il quale ha voluto che proprio in questa Domenica si celebrasse ogni anno la Domenica della Parola.

Lo faremo nel contesto particolare della visita pastorale del nostro Arcivescovo alla Forania di Coros (Ploaghe), e lo faremo come Chiesa Diocesana, guidati cioè dal nostro Pastore, per leggere il Vangelo di Matteo che descrive gli inizi della predicazione di Gesù e la chiamata dei primi discepoli.

Con l'aiuto dell'Arcivescovo mediteremo su cosa significhi oggi, per noi, ora, accogliere nella nostra esperienza di fede questa Parola, e con essa pregheremo, in un'esperienza personale di ascolto del Signore, per condividere poi con gli altri ciò che lo Spirito suggerisce ai nostri cuori.

Poniamoci dunque in ascolto docile della Parola di Dio, sapendo che essa è "viva, efficace e più tagliente di una spada a doppio taglio", capace di penetrare in ciascuno di noi e discernere i pensieri del cuore (Eb 4, 12)

Quella Parola incarnata nella nostra personale esperienza di fede trasformerà la nostra vita, suggerendo a ciascuno di noi modi e tempi per essere autentici testimoni di Gesù, protesi con gioia nella sequela del Maestro e capaci a nostra volta di annunciare al mondo il suo Vangelo di salvezza.



Salmo (Preghiera comune)

Dal Salmo 145

1 O Dio, mio re, voglio esaltarti
e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.

2 Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome in eterno e per sempre.

3 Grande è il Signore e degno di ogni lode;
senza fine è la sua grandezza.

4 Una generazione narra all'altra le tue opere,
annuncia le tue imprese.

5 Il glorioso splendore della tua maestà
e le tue meraviglie voglio meditare.

7 Diffondano il ricordo della tua bontà immensa,
acclamino la tua giustizia.

8 Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.

9 Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

10 Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.

11 Dicano la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza.

17 Giusto è il Signore in tutte le sue vie
e buono in tutte le sue opere.

18 Il Signore è vicino a chiunque lo invoca,
a quanti lo invocano con sincerità.

19 Appaga il desiderio di quelli che lo temono,
ascolta il loro grido e li salva.

21 Canti la mia bocca la lode del Signore
e benedica ogni vivente il suo santo nome,
in eterno e per sempre.

Secondo momento:

- Intronizzazione della Parola
- Proclamazione della Parola:

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (Mt 4,12-25)

12Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, 13lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, 14perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia:

15Terra di Zàbulon e terra di Nèftali,

sulla via del mare, oltre il Giordano,

Galilea delle genti! 16Il popolo che abitava nelle tenebre

vide una grande luce,

per quelli che abitavano in regione e ombra di morte

una luce è sorta.

17Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».

18Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. 19E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». 20Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono.

21Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. 22Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono.

23Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il Vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.

24 La sua fama si sparse per tutta la Siria; gli recarono tutti i malati colpiti da varie infermità e da vari dolori, indemoniati, epilettici, paralitici; ed egli li guarì. 25 Grandi folle lo seguirono dalla Galilea, dalla Decapoli, da Gerusalemme, dalla Giudea e da oltre il Giordano.



- Meditazione della Parola: S.E. Mons. G.F. Saba
- Breve silenzio per la lettura personale della Parola
- Consegna schema con proposte per la riflessione e la condivisione

Terzo momento:-

- Condivisione della Parola in forma laboratoriale in piccoli gruppi
- Risonanza comunitaria con un segno /simbolo o espressione biblica
- Consegna del Mandato Diocesano agli operatori Pastorali:

RITO DEL MANDATO AGLI OPERATORI PASTORALI

L'Arcivescovo, rivolgendosi agli Operatori Pastorali dice:

La Chiesa si sente responsabile del dono della Fede ricevuto da Dio e, fedele al comando del Signore, intende trasmettere, oggi e sempre, quello che ha ricevuto.

Carissimi fratelli e sorelle che vi siete resi disponibili come Operatori Pastorali, siete consapevoli che è il Signore stesso a chiamarvi alla responsabilità di annunciare e testimoniare con le vostre buone opere Gesù e il suo Vangelo?

R. Sì lo siamo e vogliamo impegnarci a rispondere con generosità.

Vi impegnate ad approfondire il Vangelo che poi annuncerete con le parole e con la vostro servizio?

R. Sì, con il sostegno della Comunità cristiana, ci impegniamo.

L'Arcivescovo prosegue:

Se dunque, in forza della vostra fede, siete pronti ad assumervi l'impegno di servire la vostra Comunità, memori delle promesse del vostro Battesimo, fate insieme a tutti noi la vostra professione di fede:

Tutti: Credo in un solo Dio...

L'Arcivescovo continua, sempre rivolto agli Operatori Pastoralì:

Questa è la nostra fede, è la fede della Chiesa che i nostri padri ci hanno trasmesso e che noi ora siamo chiamati a comunicare alle future generazioni ed all'Umanità intera.

Vi impegnate ad annunciare e vivere il Vangelo, storia di salvezza in cui Dio si fa riconoscere come liberatore e salvatore e colui che solo può dare la vita al mondo, secondo lo Spirito di Cristo e in comunione con la Chiesa?

R. Sì, con l'aiuto di Dio Padre, l'amore del Figlio nostro salvatore ed il sostegno dello Spirito Santo, noi ci impegniamo.

BENEDIZIONE DEGLI OPERATORI PASTORALI

L'Arcivescovo, rivolgendosi agli Operatori Pastoralisti dice:

Per la volontà di servizio che vi ha ispirato, grato e fiducioso, benedico il Signore: Egli, che ha iniziato in voi la sua opera, la porti a compimento!

Ricevete forza dallo Spirito Santo e il mandato della Chiesa, rendete gioiosa testimonianza al Vangelo con la parola e con la vita.

e stendendo la mano sui presenti L'Arcivescovo prega:

Guarda con bontà, o Padre, questi tuoi figli che si offrono per il servizio della Liturgia, della Catechesi e della Carità; confermalisti nel loro proposito con la tua ✠ benedizione, perché nell'ascolto assiduo della tua Parola, docili all'insegnamento della Chiesa, si impegnino a servirti nei fratelli con generosa dedizione, a lode e gloria del tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Preghiera Conclusiva (tutti):

Signore,
ti ringraziamo perché ci hai riuniti
alla tua presenza
per farci ascoltare la tua Parola:
in essa tu ci riveli il tuo amore
e ci fai conoscere la tua volontà.

Manda il tuo Santo Spirito
ad aprire le nostre menti ed i nostri cuori,
affinché in noi taccia ogni altra voce che non sia la tua.

Nella nostra inadeguatezza
vienici incontro,
perché accogliamo con semplicità ciò che leggiamo,
amiamo ciò che meditiamo,
custodiamo ciò che preghiamo,
ed infine realizziamo ciò che contempliamo.

Solo così
il nostro incontro con la tua Parola
sarà rinnovamento dell'alleanza
nella comunione con te e il Figlio e lo Spirito Santo,
Dio benedetto nei secoli dei secoli.

Amen

Benedizione:

Arcivescovo:

Preghiamo, fratelli e sorelle,
Dio Padre onnipotente, perché guidi i nostri passi
nella via dei suoi comandamenti.

Tutti pregano per qualche momento in silenzio.

Segue la preghiera del Signore:

PADRE NOSTRO

Arcivescovo:

Ti ringraziamo, Signore, e ti benediciamo:
molte volte e in molti modi
parlasti ai nostri padri per mezzo dei profeti
e nella pienezza dei tempi hai parlato nel tuo Figlio,
per manifestare a tutti gli uomini le ricchezze della tua grazia;
nella tua immensa bontà guarda i tuoi figli convocati
per meditare le Sacre Scritture:
aiutaci a riconoscere i segni della tua volontà,
perché aderendo in tutto al tuo beneplacito
portiamo frutti abbondanti di opere buone.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Arcivescovo:

Dio, Padre misericordioso, che ha inviato il suo Figlio
e ha donato il suo Spirito
per guidarci alla verità tutta intera,
ci faccia discepoli e testimoni del suo Vangelo.

R. Amen.



Canto Finale:

Fammi conoscere

(T e M. P. Ruaro)



Fammi conoscere la tua volontà:

parla, ti ascolto, Signore!

La mia felicità è fare il tuo volere:

porterò con me la tua Parola!

Lampada ai miei passi è la tua Parola,

luce sul mio cammino;

ogni giorno la mia volontà

trova una guida in te.

Porterò con me i tuoi insegnamenti,

danno al mio cuore gioia.

La tua Parola è fonte di luce,

dona saggezza ai semplici.

La mia bocca impari la tua lode,

sempre ti renda grazie.

Ogni momento canti il tuo amore;

la mia speranza è in te.



